

17.01.17 "Se verrà confermato un intervento del Governo per correggere alcuni limiti delle norme sull'Ape Agevolata, chiediamo che si tenga conto del positivo lavoro svolto da Camera e Senato nei mesi scorsi" a dirlo è Alessandro Genovesi, Segretario Generale della Fillea Cgil, il principale sindacato dell'edilizia. "Se non vi fossero state le dimissioni di Renzi - spiega Genovesi - il Parlamento avrebbe potuto prendere in esame - in assenza del ricorso alla fiducia - le proposte in discussione alla Camera e al Senato riguardanti la modifica dei riferimenti dei 6 anni consecutivi e 36 anni di anzianità contributiva per l'Ape social, soglie che di fatto impediranno agli operai edili di accedervi, vista la discontinuità che caratterizza il nostro settore".

Q
uelle proposte all'esame delle Camere "avevano raccolto consensi trasversali" spiega Genovesi "mi riferisco in particolare all'ordine del giorno approvata alla Camera, proposto dall'On. Damiano, Presidente della Commissione Lavoro, ed approvato a larghissima maggioranza, che impegnava il Governo a chiarire che i 6 anni non fossero consecutivi" e agli emendamenti "presentati al Senato trasversalmente, dal PD a Forza Italia a Ncd, volti ad intervenire sui 6 anni continuativi e per ridurre i 36 anni di contributi" interventi che per il segretario Fillea "oltre a permettere agli operai più anziani di scendere dalle impalcature - un infortunio grave su 4 in edilizia coinvolge over 60, per evidenti ragioni - avrebbero favorito l'ingresso di giovani operai specializzati in un settore sempre più chiamato a sfide su rigenerazione energetica, anti sismico, recupero".

" Facciamo pertanto un appello al Governo affinché si recuperi su questo terreno, dando un segnale di maggiore giustizia e attenzione a migliaia di edili che dopo decenni di lavoro gravoso, meritano di poter andare a fare i nonni, anziché rischiare ancora la vita sulle impalcature" conclude il leader degli edili Cgil.